

***“Pregate il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe!”***

Con Maria, madre della Croce

Introduzione che per la preghiera personale può essere preparare l'ambiente (un'immagine sacra, una candela, ecc.) e per quella comunitaria può prevedere un canto o altro.

O Maria, Madre di Dio, Madre della Chiesa, affidiamo a Te la nostra vita, a Te, che hai accolto con fedeltà assoluta la Parola di Dio e ti sei dedicata al suo progetto di salvezza e di grazia, aderendo con totale docilità all'azione dello Spirito Santo.

Noi ti preghiamo di guardare alla indigenza dei tuoi figli, come hai fatto a Cana, quanto Ti sei presa a cuore la situazione di quella famiglia. Oggi, l'indigenza più grande di questa tua famiglia è quella delle vocazioni presbiterali, diaconali, religiose e missionarie. Raggiungi dunque, con la tua «onnipotenza supplice», il cuore di molti nostri fratelli, perché ascoltino, intendano, rispondano alla voce del Signore. Ripeti loro, nel profondo della coscienza, l'invito fatto ai servi di Cana: «Fate tutto quello che Gesù vi dirà».

Primo mistero: contempliamo Gesù che prega nell'orto degli Ulivi

Dal Vangelo secondo Luca (22, 39-42)

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”.

Chiunque sperimenta nella vita il proprio Getsèmani! Gesù, vero Dio e vero uomo, ha avuto come noi paura innanzi alla sofferenza; l'angoscia ha bussato pure alla sua porta, ma non ha preso il sopravvento su di lui. Nel “Padre Nostro” diciamo: “Sia fatta la tua volontà”, ed è proprio quello che Cristo attua nell'orto degli Ulivi; il Figlio di Dio rinnova il suo Sì, la volontà del Signore viene prima di tutto, anche se essa possa sembrare incomprensibile e difficile d'accettarsi.

Preghiamo con Maria perché ogni Cristiano nella preghiera trovi continuamente la forza di compiere con disponibilità la volontà del Padre.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Si può fare un canto o sostare in silenzio.

Secondo mistero: contempliamo Gesù flagellato alla colonna

Dal Vangelo secondo Marco (15,15).

«Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso».

Signore Gesù, sei esempio autentico per noi! Tu, condannato, non apristi bocca, ma con un'umiltà infinita, accetti l'ingiustizia per amore. Il tuo santo corpo è pronto per il martirio, le tue carni immacolate divengono bersaglio in espiazione dei nostri peccati, i tuoi piedi ti portano al sacrificio. Il tuo aspetto esteriore si tinge di sangue e tu, sempre in silenzio, pare ci guardi sussurrandoci con la voce dell'anima: "Per te, tutto questo per te, ti amo".

Preghiamo con Maria perché quanti soffrono nel corpo e nello spirito sappiano offrire le loro sofferenze per la causa delle vocazioni di speciale consacrazione.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Si può fare un canto o sostare in silenzio.

Terzo mistero: contempliamo Gesù coronato di spine

Dal Vangelo secondo Matteo (27,28-29).

«Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!"».

Gesù è incoronato Re per scherno dai torturatori. Noi cristiani, però, sappiamo bene che lo è veramente. Il Santo per eccellenza sperimenta il dolore. La sofferenza vorrebbe schiacciarlo e portarlo alla disperazione. Quando le spine della vita ci spingono per annientarci, quando il peccato tende ad avvilirci, quando lo sconforto avanza per abatterci, pensiamo che il Re della gloria è più forte di tutto ciò. Noi siamo suoi, membra del suo Corpo. Lui ha già vinto... abbandoniamoci tra le sue braccia! Allora le spine diverranno petali da offrirgli.

Preghiamo con Maria per tutti i vescovi, i sacerdoti, i missionari, i religiosi, le religiose e i laici per-seguitati per la fedeltà alla loro vocazione, per-ché dall'esempio di Cristo e dalla nostra preghiera trovino il coraggio per la perseveranza.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Si può fare un canto o sostare in silenzio.

Quarto mistero: contempliamo che sale al Calvario con la Croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,16-17).

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

O Cristo, dopo la tortura del flagello e della corona di spine, eccoti qui che doni le tue spalle per portare il pesante legno della Croce. Non ti è bastato che le tue carni, prive di peccato, fossero trafitte dalla cattiveria umana. Hai accettato che anche quel legno che portasti ti piagasse fino all'osso. Così, ferito e dolorante, ti sei incamminato continuando questo Calvario, dimostrandoci amore infinito.

Preghiamo con Maria per quanti portano eroicamente la croce della fedeltà alle scelte fondamentali della loro vita, perché possano anche nel dolore fare della loro vita un dono per la crescita di tutta la Chiesa.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...
Si può fare un canto o sostare in silenzio.

Quinto mistero: contempliamo Gesù che muore in Croce

Dal Vangelo secondo Matteo (27,46-50).

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!”. Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Gesù, la morte ci impaurisce! Certo, più forte di questo timore, è la fede, la quale non ci lascia nell'angustia, bensì ci dona la speranza. Tu, persona della Trinità, hai sperimentato lo strazio del sentirti abbandonato da Dio, ma ci hai dimostrato che il Padre mai si dimentica dei suoi figli. Non ti sei fatto vincere dallo sconforto, hai sperato e creduto.

Preghiamo con Maria, perché la fede in Gesù morto per la salvezza di tutti gli uomini, susciti in molti giovani il desiderio di donarsi agli altri nel sacerdozio e nella vita consacrata.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Salve Regina

Invocazioni mariane

Madre di Dio,
Madre del Signore,
Madre dell'Autore della Vita,
Madre della Chiesa,
Madre della misericordia,
Madre della grazia,
Madre che conduce i suoi figli,
Madre santa,
Madre amorosissima,
Vergine obbediente e fedele,
Vergine in ascolto,
Vergine in preghiera,
Vergine madre,
Vergine offerente,
Vergine addolorata,
Vera sede della Sapienza,
Via che conduce al Cristo,
Vero tempio di Dio,
Vittoria della speranza sull'angoscia,
Vittoria della comunione sulla solitudine,
Vittoria della pace sul turbamento,
Assunta in cielo,

prega per noi

Ausiliatrice e avvocata,
Consolatrice degli afflitti,
Cooperatrice del Redentore,
Donna nuova,
Donna forte,
Donna umile e povera,
Dimora dello Spirito di Dio,
Maestra di vita spirituale,
Modello di vita evangelica,
Prima e perfetta seguace di Cristo,
Regina di misericordia,
Rifugio dei peccatori,
Salute degli infermi,
Santuario dello Spirito Santo,
Speranza dei cristiani,
Vera nostra sorella.

Preghiera conclusiva

Infondi, o Signore, la tua grazia nelle nostre anime affinché, come per l'annuncio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'Incarnazione di Cristo, tuo Figlio, così per la sua passione e la sua Croce, giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Conclusione che per la preghiera personale può essere spegnere la candela con un affidamento particolare e per quella comunitaria può prevedere la benedizione, un canto o altro.